

Due elettori si presentarono prima che fosse chiuso il verbale per protestare contro l'annullazione di una scheda, la quale portava il nome di *Gille Alexandre ex-député*, e che, a parer loro, spiegava assai chiaramente essersi inteso votare per il signor Guillet Alessandro. A ciò rispose l'ufficio, dichiarando aver i suoi membri decisa la quistione, non ostando verun reclamo prima che fossero arsi i bollettini, per cui solo giudicava doversi notare, per pura regolarità, l'anzidetta protesta, e così venne chiusa la redazione del verbale sottoscritto dai membri componenti l'ufficio della prima sezione, mancando solo il segretario, che dovette assentarsi prima che fosse terminata la seduta.

Essendosi in tutto proceduto regolarmente, a termine della legge elettorale 17 marzo 1848, ed avendo l'ufficio della prima sezione data ampia spiegazione della piccola differenza insorta riguardo ai due elettori omessi ed ai cinque defunti, come del pari non trovandosi alcuna formale protesta sottoscritta che vada unita ai quattro verbali, chiusi senza contestazione; e così facendo supporre essersi i tre elettori della prima sezione limitati a momentanee proteste verbali, sembra pienamente regolare la nomina del signor Guillet Alessandro a deputato del collegio d'Annecy. Ho dunque l'onore a nome del VII ufficio di riproporne la convalidazione.

(È approvata.)

CROSA, relatore del VII ufficio. Collegio di Sarzana. — Questo collegio è composto di 596 elettori, di cui 373 appartengono alla sezione principale di Sarzana, 223 alla sezione di Lerici. Votarono nella prima sezione 295 elettori, nella seconda 173: totale 468.

Nella prima sezione 228 voti furono per il signor conte Francesco Cattaneo; nella seconda, per lo stesso, 97: totale 325.

Il signor conte Angelo Debenedetti conseguì, nella prima sezione, 61 voti; nella seconda, 69: totale 130. 14 schede furono dichiarate disperse o nulle. Furono uniti ai verbali quattro bollettini, dei quali tre portano la semplice indicazione di conte Debenedetti ed una Francesco Cattaneo.

L'ufficio elettorale riconobbe che a chiunque dei due candidati fossero stati attribuiti detti bollettini, non avrebbero in verun modo potuto influire sul risultato della votazione, e quindi ha proclamato a deputato il conte Cattaneo Francesco.

Tuttavia l'ufficio VII mi diede incarico di farvi notare una circostanza, la quale risulta dal verbale della sezione principale di Sarzana. In questo verbale è detto che si sono riscontrati 295 bollettini, quandochè dalle contronotazioni fatte dal segretario e da uno degli scrutatori risultano difatti 294.

Di questa differenza però ne ha dato convincente ragione lo stesso verbale, essendo stato in esso dimostrato come un elettore che aveva votato e che era stato riconosciuto dal presidente e da uno scrutatore, non sarebbe stato parafrato all'epoca della votazione.

L'ufficio, considerando che il conte Cattaneo avrebbe riportato un numero di gran lunga maggiore di voti

del suo competitore, e che un solo sarebbe stato il voto apparentemente contrastato, e che alcuni membri dell'ufficio di Sarzana avevano deposto che un elettore difatti avrebbe realmente deposta la sua scheda nell'urna senza che il suo nome sia stato parafrato, l'ufficio VII, convinto delle date spiegazioni risultanti dal verbale stesso, ve ne propone per mezzo mio la convalidazione.

Collegio di Barge. — Elettori iscritti nella sezione di Barge 253, in quella di Moretta 207: totale 460.

Votanti nella prima sezione 183 elettori, nella seconda 136: totale 319. I voti si ripartirono nel seguente modo: al signor avvocato Giovanni Battista Bertini, 228 voti; al signor avvocato Giovanni Battista Gonella, 77. Nulli e dispersi voti 12, uno dubbio.

Avendo il signor avvocato Giovanni Battista Bertini ottenuto più del terzo dei voti degli elettori iscritti e più della metà dei votanti, e così la maggioranza dalla legge richiesta, lo ha proclamato a deputato.

Però l'ufficio VII, a nome del quale ho l'onore di riferire, mi ha dato l'incarico di notare una circostanza di fatto, la quale esso credette non poter invalidare la presente elezione, risultare, cioè, da una copia di un verbale di questo collegio non essersi riempite tutte le formalità prescritte dalla legge.

L'ufficio dava incarico al suo relatore di riconoscere dall'altro verbale, che doveva essere depositato presso la segreteria del tribunale provinciale, se realmente questa potesse essere una dimenticanza sostanziale in tutte due le copie. L'ispezione dei documenti provò che l'originale depositato al tribunale provinciale di Saluzzo era corredato di tutte le formalità volute; epperò l'ufficio VII, riconoscendo regolarmente proclamato a deputato l'avvocato Giovanni Battista Bertini, ve ne propone per mezzo mio la convalidazione.

(È approvata.)

MICHELINI G. B., relatore. Collegio di Salussola. — È diviso in tre sezioni: Salussola, Cavaglia, Masserano. Elettori iscritti 337; votanti 264; da dedurre schede nulle 17: rimangono 247.

Al medico Alessandro Borella, voti 124; al cavaliere Maurizio Gromo-Losa, 122.

Fu perciò proclamato deputato il medico Alessandro Borella.

Qui devo dare lettura di un passo dell'appendice di verbale della sezione principale. Eccolo:

« Si fa intanto presente che per istabilire il numero dei voti come dianzi attribuito ai signori Borella ex-deputato e cavaliere Gromo-Losa si tenne calcolo, cioè: quanto al primo di voti incontestati 118, e di voti dubbi 6, dei quali uno risultante dal verbale della sezione di Cavaglia, ed ivi indicato *Borella, medico*; altro da quest'ufficio, ed ivi indicato *Borella Antonio dottore ex-deputato*, il cui relativo bollettino resta unito al presente verbale, ed altri quattro risultanti dal verbale della sezione di Masserano, i cui bollettini saranno pure uniti a quest'atto; e quanto al cavaliere Gromo-Losa di voti incontestati 113, e di voti dubbi 9, i cui bollettini